

RISVEGLIO PENTECOSTALE

Organo Ufficiale delle
Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

LUGLIO/AGOSTO 2026

«IL SIGNORE TI BENEDICA
E TI PROTEGGA! IL
SIGNORE FACCIA
RISPLENDERE IL SUO
VOLTO SU DI TE E TI SIA
PROPIZIO! IL SIGNORE
RIVOLGA VERSO DI TE IL
SUO VOLTO E TI DIA LA
PACE!» [NUMERI 6:23-26]

IN QUESTO NUMERO

- Lo stile di Davide
- Il coraggio di farsi da parte • Parliamo d'amore o viviamo l'amore?
- Davide Praticò • Daniele Melluso • Assisi: missionari per un giorno • IBI open day 2026...



RISVEGLIO PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi:** Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

EDITORIALE

Lo stile di Davide

1SAMUELE 24:1-7

Il testo biblico ci presenta le figure di Saul, re di Israele, e di Davide, il giovane destinato a prenderne il posto. Saul, consapevole della decisione del Signore, avrebbe voluto eliminare Davide nella speranza di evitare di perdere il trono, che avrebbe voluto trasmettere alla propria discendenza.

Saul e Davide sono figure che si comportano in maniera diametralmente opposta: Saul disubbidisce a Dio, Davide ubbidisce; Saul è malvagio, Davide generoso; Saul è invidioso, Davide riconoscente. Eppure questo passo mette in evidenza come Davide sia stato a un

passo dal diventare come Saul. Ci sono cose che sembrano tanto lontane da noi, ma poi basta una scelta sbagliata ed ecco che avvengono cose che non avremmo mai immaginato nella nostra vita. Riflettiamo su come potremo impedire che la nostra vita cristiana superi la "soglia critica", il limite che porta a essere quello che non siamo e che non vorremmo mai essere.

Nell'episodio troviamo Davide in un **momento cruciale della sua vita**: in fuga da Saul si rifugia in una spelunca, un'ampia grotta utilizzata come riparo per i pastori al pascolo e i loro greggi. Saul, cercando un luogo ove appararsi, entra proprio in quella spelunca. A tutti sembra evidente che sia finalmente giunto per Davide il momento di agire. I suoi uomini lo invitano a cogliere l'occasione ed eliminare Saul, colui che lo perseguita facendolo vivere sui monti, guardingo e attento come una capra braccata. Saul è lì, è letteralmente nelle sue mani e Davide deve decidere che cosa fare. Con un solo gesto tutti i suoi problemi potrebbero finire: basta prendere la spada e trafiggere Saul per iniziare una vita nuova. Il momento in cui Davide si avvicina alle spalle di Saul è per lui una "soglia critica". Davide deve esercitare discernimento. Anche per noi ci sono momenti in cui abbiamo bisogno della grazia per discernere chiaramente ciò che è giusto e ciò che è sbagliato fare.

Se Davide avesse ucciso Saul che cosa sarebbe accaduto? Sarebbe diventato l'unico candidato al trono, ma in quale modo? Possiamo dire che sarebbe diventato un re non "alla Davide", ma "alla Saul". Sarebbe diventato re rinunciando a essere coerente con la propria vocazione, diventando come Saul avrebbe adottato uno stile di vita non suo, lo stile della vendetta, lo stile del rancore, lo stile dell'odio, lo stile dell'omicidio in cui Saul era tanto esperto. Uccidendo



Particolare del Davide di Michelangelo - foto: magnific.com

Saul, Davide avrebbe smesso di mettere la propria vita nelle mani di Dio come aveva sempre fatto.

Davide impugna la spada, ma prima di colpire afferra il lembo del mantello senza che Saul se ne accorga e ne taglia un lembo. Mentre compie questo gesto è attraversato da un fremito. È lo Spirito del Signore che scuote Davide... la sua vita deve dipendere solo dal Signore e che non può usare la spada per risolvere i suoi problemi, che non deve agire alla maniera degli uomini, ma continuare a essere l'uomo secondo il cuore di Dio!

Da che cosa si capisce che Davide è un uomo secondo il cuore di Dio? Da episodi come questo: dimentico dei vantaggi che potrebbe ottenere, di ciò che potrebbe diventare, Davide si preoccupa solo di rimanere fedele a Dio e alla Sua chiamata. **Dio ci dia discernimento perché la vita è fatta di scelte come quella di Davide:** se sceglierai di uccidere Saul non sarai più lo stesso! Davide, la tua vita cambierà, il tuo modo di ser-



VENEZUELA: APPELLO A PREGHIERA E SOLIDARIETÀ

Le *Assemblee di Dio in Italia* invitano le chiese e i credenti a unirsi in preghiera per il popolo del Venezuela duramente colpito dai devastanti terremoti del 24 giugno che hanno provocato centinaia di vittime e distrutto intere comunità e vaste aree del Paese, lasciando migliaia di famiglie senza casa e in una drammatica situazione di bisogno. *Convoy of Hope*, l'organizzazione umanitaria collegata alle *Assemblies of God* degli Stati Uniti con la quale le *Assemblee di Dio in Italia* condivide da tempo diversi progetti, è già presente e operante in Venezuela in collaborazione con il *Concilio General Asambleas de Dios de Venezuela*. Ci informa di aver immediatamente avviato, insieme alle chiese locali, gli interventi di emergenza attraverso la distribuzione di generi alimentari, beni di prima necessità e altri aiuti essenziali. Ricordiamo nelle nostre preghiere le famiglie colpite, i pastori, le comunità e tutti coloro che sono impegnati nei soccorsi.

Oltre alla preghiera, invitiamo quanti lo desiderano a sostenere gli interventi con una libera offerta da destinare al Fondo SEAS (*Servizio Evangelico Assistenza Sociale*) delle *Assemblee di Dio in Italia*. Le offerte raccolte saranno destinate agli interventi umanitari realizzati in collaborazione con *Convoy of Hope* e con le *Assemblee di Dio del Venezuela*, per rispondere ai bisogni più urgenti e testimoniare concretamente l'amore e la speranza di Cristo. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che parteciperanno a questo appello con la preghiera e la generosità. *"Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo"* (Galati 6:2)

Per sostenere l'intervento in Venezuela è possibile inviare la propria offerta con **destinatario** Assemblee di Dio in Italia, Via di Brozzi 218, 50145 Firenze a mezzo **bonifico bancario** su Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT92 J010 3002 8180 0006 3192 680, oppure con **bollettino postale** sul Conto Corrente Postale (CCP) n. 317503, oppure a mezzo **PayPal** @adiassembleedidio con **causale** per tutti i metodi di versamento: SEAS calamità naturali - Venezuela



Foto: Magnific

LUGLIO/AGOSTO 2026

editoriale

LO STILE DI DAVIDE

Vincenzo Martucci pag.2-5

comunicato

**VENEZUELA:
APPELLO A PREGHIERA
E SOLIDARIETÀ**..... pag.3

comunicato stampa

**IL SENATO APPROVA LA
MODIFICA DELL'INTESA TRA
STATO ITALIANO E ASSEMBLEE
DI DIO IN ITALIA** pag.6

edificazione

IL CORAGGIO DI FARSI DA PARTE
Raffaele Ludrico Esposito.... pag.7-8

da donna a donna

**PARLIAMO D'AMORE
O VIVIAMO L'AMORE?**

Stefania Pellizzaro pag.9-10

promossi alla gloria

DAVIDE PRATICO

Salvatore Cusumano pag.11-12

promossi alla gloria

DANIELE MELLUSO

Davide Di Iorio pag.13

Andando Dunque

**ASSISI: MISSIONARI
PER UN GIORNO**

Gabriele S. Manuelli pag.14-15

Istituto Biblico Italiano

OPEN DAY 2026

Segreteria IBI pag.16-17

Istituto Biblico Italiano

**CHIUSURA 71ESIMO ANNO
ACCADEMICO IBI**

Giosuè Zecchin pag.18

Svolta Lombardia

**UNA MANO ALLE ARMI
E UNA ALLE MURA,
LA STORIA VA AVANTI...**

uno dei partecipanti pag.19

notizie

DALLE COMUNITÀ..... pag.20-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

così *tanto* con così *poco*


**Chiese
Cristiane
Evangeliche**
Assemblee
di Dio in Italia

8X1000ADI



adapted Gemini photo

Con la mia *firma* alle *Assemblee di Dio in Italia* do il *mio contributo* nei progetti di assistenza, di istruzione e di aiuto concreto a chi è in difficoltà: è un *piccolo* gesto, ma fa una *grande* differenza!

RESOCONTO DEGLI UTILIZZI DEL FONDO 8X1000 ANNO 2025

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

A Casa da noi Ets.....	2.000,00 €
A.L.I.C.E. Cuneo Odv	2.000,00 €
ADI-Aid - progetti in Italia e all'Estero per l'infanzia disagiata	55.000,00 €
ADI-LIS - Assistenza umanitaria sordi.....	13.000,00 €
ANGSA Genitori Persone Autistiche	2.000,00 €
Betsaleel Onlus.....	10.000,00 €
Centro Ascolto e accoglienza immigrati di Lampedusa.....	24.000,00 €
Centro Kades Onlus - Assistenza e recupero tossicodipendenti.....	260.000,00 €
Ceralacca Cooperativa Sociale Onlus per assistenza a persone	2.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Susa Odv	1.000,00 €
Fattoria Chiara e Arianna Onlus	1.000,00 €
IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	3.000,00 €
Istituto Betania Emmaus - Assistenza anziani e bambini.....	280.000,00 €
Istituto Eben-Ezer	110.000,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Assistenza umanitaria anziani.....	320.000,00 €
Lega Filo D'Oro	3.000,00 €
MCT Medici contro torture	2.000,00 €
Medici Senza Frontiere Onlus	3.000,00 €
Vita e Luce APS	10.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - attività culturali gestione e manutenzione	150.000 €
--	-----------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie - motivi umanitari, salute e catastrofi naturali.....	29.500,00 €
Ist. Evangelico Betania Emmaus - profughi Ucraini	28.800,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Eglise des Assemblies de Dieu du Niger Niamey	3.400,00 €
Eben Haezer Onlus - Assistenza umanitaria in Italia e all'estero.....	5.000,00 €
Associazione RPG Medicine - Ucraina assistenza di minori ucraini...	15.000,00 €
Assemblies of God of Ceylon per eventi climatici avversi	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani naz.li e TV locali	14.982,16 €
Servizio ADI-Web per diff. on line campagna informativa 8x1000.....	7.500,00 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diff. comunicati video e audio	40.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie	517,15 €
Fondo Amministrazione ADI	74.256,29 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiaraz. 2022	1.485.125,89 €
Interessi attivi provenienti da titoli	1.892,73 €
Uscite 2025	1.476.955,60 €

firma anche tu assembleedidio.org/ottopermille

vire il Signore cambierà, imparerai a farti giustizia da solo, imparerai le tecniche di Saul. Potrebbe anche essere che riuscirai nelle tue imprese, ma non sarai più Davide, il servo che sa aspettare i tempi di Dio e sa ascoltare la voce dello Spirito. Attento, Davide! La vita è fatta di scelte: malvagità, rancore, perfidia, falsa spiritualità non ti appartengono. Queste cose, lasciale a Saul che ne ha fatto il proprio stile di vita.

Il Signore ci dia la **grazia di continuare a comportarci con il timore del Signore**, perché il giorno in cui faremo "alla Saul" perderemo l'innocenza del cuore su cui poteva contare Davide. Questi, dopo avere udito Golia insultare Dio, da solo combatte contro un soldato alto tre metri e lo vince: lo stile dell'uomo secondo il cuore di Dio lo conduce alla vittoria.

Davide rimane fedele al suo stile anche nella prova più difficile. Uno fra i suoi figli, Absalom, è particolarmente bello. Il suo nome deriva da Ab Shalom e significa "padre della pace", ma mai nome è stato meno indicato! Tutto è quel figlio tranne che padre della pace! È un giovane bello e promettente, ma senza il timore di Dio. Absalom prova a usurpare il trono del padre, tuttavia quando Davide è incitato dai suoi uomini a reagire, non vuole affrontare il figlio né fare qualcosa contro di lui. Il testo biblico ci dice che scappa da Gerusalemme e si ripara dall'altra parte del Giordano. Prima di inviare l'esercito a combattere, come solo un padre può fare, raccomanda ai suoi di trattare con riguardo il giovane Absalom: "Abbiate riguardo per mio figlio, mi ha preso il trono, mi ha gettato nel fango, ma abbiate pietà, è mio figlio Absalom". Anche quando si tratta del suo onore, Davide rimane fedele al suo stile di uomo dal cuore secondo Dio, mettendo ancora una volta tutto nelle mani del Signore, fiducioso che Colui che gli aveva dato il trono, se avesse voluto, glielo avrebbe conservato.

Dio gli conserva il trono perché questa è la Sua volontà, Dio vuole onorare Davide perché **Egli onora quelli che Lo onorano**. Se Davide avesse ucciso Absalom, avrebbe perso il suo stile, lo stile dell'uomo di Dio che mette tutto nelle mani del Signore. Lo stile di Davide è lo stile di chi permette a Dio di realizzare le benedizioni che Lui ha preparato.

Lo stile di Davide è quello che permette a Dio di lavorare in noi affinché possiamo assomigliare a Gesù: provate a trovare in Saul una somiglianza con Cristo Gesù! **Lo stile di Davide è quello di chi trema al solo pensiero di fare del male. Lo stile di Davide è quello che si sottomette alla potente mano di Dio**, perché è convinto che Lui sa quello che deve fare. Non importa se anche ci dovesse essere un Saul a cercare la nostra vita o se ci saranno persone che vorranno farci del male: conserviamo il nostro stile di uomini e di donne secondo il cuore di Dio. Non cambiamo il nostro stile, stiamo facendo un grande lavoro, perciò mettiamo la nostra vita nelle mani del Signore

Vincenzo Martucci

adattamento dalla predicazione al convegno pastorale della zona Lombardia del 14 marzo 2026 a Nova Milanese

IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

COMUNICATO STAMPA

Il Senato approva la modifica dell'Intesa tra lo Stato italiano e le Assemblee di Dio in Italia



all'esterno di Palazzo Madama a Roma i componenti della delegazione ADI che hanno partecipato ai lavori in Senato: la sorella Carolina Avv. Loria e i fratelli Gaetano Montante, Eliseo Fragnito, Eliseo Cardarelli e Aniello S. Esposito

Il Senato della Repubblica ha approvato mercoledì 1 luglio la modifica alla legge del 22 novembre 1988, n. 517, dell'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e le Assemblee di Dio in Italia, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione. Il provvedimento che era già stato approvato lo scorso 24 febbraio dalla Camera dei Deputati ha così concluso l'iter parlamentare che si completerà con la firma del Presidente della Repubblica e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La modifica interviene su due aspetti: il primo riguarda l'ampliamento delle finalità per cui le risorse dell'otto per mille dell'IRPEF potranno essere impiegate, a quelle già previste si aggiunge quella **culturale** accanto a quelle assistenziali e umanitarie già riconosciute alle ADI; il secondo aspetto riguarda la destinazione dei fondi dell'otto per mille derivanti dalle scelte non espresse dai contribuenti (l'Intesa del 1986 prevedeva che le Assemblee di Dio in Italia rinunciassero a tale quota, lasciandola alla gestio-

ne statale), con la modifica approvata, le ADI potranno concorrere anche alla ripartizione di questi fondi, in proporzione alle scelte espressamente ricevute, come accade per le altre confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato.

Un percorso condiviso. "Questa approvazione ha per noi un valore che va oltre l'aspetto tecnico e normativo. È il frutto di un dialogo proficuo tra le Assemblee di Dio in Italia e lo Stato, costruito nel tempo con pazienza e rispetto reciproco. È una libertà desiderata, portata avanti senza armi se non quelle della testimonianza e del dialogo, e ottenuta anche grazie all'aiuto di Dio, che in questo percorso si è servito di uomini e donne dall'una e dall'altra parte", le parole del fratello Gaetano Montante, Presidente delle Assemblee di Dio in Italia.

Ringraziando Dio anche per questo importante passaggio, restiamo in attesa del completamento dei passaggi che daranno alla nuova legge piena efficacia.

Il coraggio di farsi da parte

APOLLO: UN PROFILO BIBLICO TRA DONO, UMILTÀ E LIBERTÀ SPIRITUALE

C'è una scena nel Nuovo Testamento che non fa rumore, eppure contiene una delle lezioni più preziose per chiunque eserciti un ministero: Apollo, uno dei predicatori più dotati della chiesa primitiva, rifiuta di tornare a Corinto. Non perché sia stanco, né per contrasti con Paolo. Ma perché ha capito qualcosa che spesso è difficile da accettare: **a volte la cosa migliore che si può fare è ritirarsi.**

UN UOMO STRAORDINARIO

Luca lo introduce in Atti 18:24 con un ritratto che lascia il segno: «*un certo Giudeo di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo eloquente, potente nelle Scritture*». Alessandria era la capitale intellettuale del mondo antico, sede della grande Biblioteca, crocevia tra cultura greca e tradizione ebraica. Apollo porta con sé tutto quel bagaglio: la formazione retorica, la padronanza delle Scritture, il fervore dello spirito. Eppure, nonostante questi doni straordinari, quando arriva a Efeso conosce solo il battesimo di Giovanni. La sua formazione è incompleta. Ed è qui che avviene qualcosa di altrettanto straordinario: Priscilla e Aquila lo prendono con loro e gli espongono più accuratamente la Via di Dio (At.18:26).

Un predicatore brillante accetta di essere istruito da due artigiani. Senza resistenza, senza ferite all'ego. Questa docilità è il suo primo tratto di grandezza.

Parte poi per Corinto con una lettera di raccomandazione, e là il suo ministero produce frutti visibili: «*Confutava vigorosamente i Giudei in pubblico, dimostrando per mezzo delle Scritture che Gesù era il Cristo*» (At.18:28). Paolo lo riconosce come compagno di lavoro degno della

massima stima: «*lo ho piantato, Apollo ha irrigato, ma Dio ha fatto crescere*» (1Cor.3:6).

LA TRAPPOLA DEL SUO STESSO NOME

Ma è proprio il successo a creare il problema. A Corinto si formano fazioni: chi dice di essere di Paolo, chi di Apollo, chi di Cefa (1Cor.1:12).

Apollo non ha cercato questo: non ha fomentato divisioni, non si è messo in competizione con Paolo. Eppure il suo nome è diventato uno stendardo, il suo carisma una bandiera di partito.

Conosciamo questa dinamica. Accade anche oggi in molte realtà: un predicatore tocca il cuore di una generazione, e quella generazione segue soltanto lui. I fedeli diventano tifosi, il ministero è centrato sul personaggio, la chiesa è divisa fra ammirazione e gelosia. Questo è il frutto della natura carnale, anche se si cerca di ammantarla con la spiritualità. Questo non è colpa di Apollo, ma è un problema che porta il suo nome.

IL RIFIUTO CHE EDIFICA

Arriviamo al cuore. Paolo scrive ai Corinzi: «*Quanto ad Apollo, il fratello, l'ho molto esortato a venire da voi con i fratelli; ma non ha voluto assolutamente farlo ora; verrà però quando ne avrà l'opportunità*» (1Cor.16:12). Il verbo greco qui utilizzato non lascia spazio all'ambiguità: in questo momento Apollo non vuole, decisamente, tornare a Corinto. E Paolo, che pure lo aveva molto esortato, non lo biasima. Lo menziona come «Apollo, il fratello», con rispetto e affetto intatti.





COORDINAMENTO
EVANGELICO
IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

COSTRUISCI NON SEPPELLIRE

**il talento viene fatto
crescere nelle mani
di chi è disposto
ad agire**

Matteo 25:16

**Convegno Nazionale
Imprenditori
e Professionisti
Chiese Cristiane
Evangeliche
Assemblee
di Dio in Italia
2-4 ottobre 2026**

Hotel Ariston Paestum
Capaccio Scalo (SA) via Laura 13

**Partecipa a questo prezioso
appuntamento con il Signore
in cui coniugare fede, lavoro
e visione per il progresso
del piano di Dio**

**Un tempo di comunione,
di crescita, di confronto e
di ispirazione per mezzo di:**

- **Culti di adorazione**
- **Testimonianze di fede in ambito lavorativo**
- **Confronto sui temi delle sfide professionali**
- **Question time interattivo**

**per fare insieme rete fondata sui
valori della fede e della integrità in
Cristo Gesù**

prenotazioni segreteria@adiceip.org
indicando generalità, codice fiscale,
comunità di appartenenza, allegando
attestazione di versamento dell'acconto
sull' IBAN IT69X0306909606100000181854
il convegno è aperto a mogli e figli

info 335.1220612 Daniele G. Sibilia
3476244898 Domenico Modugno
www.adiceip.org

Perché questo rifiuto? Il testo non lo dice. Ma il contesto lo suggerisce con chiarezza: Apollo sa che a Corinto esiste una fazione che porta il suo nome. Sa che il suo ritorno rischierebbe di riaccendere le braci della divisione, di gonfiare ulteriormente i fanatici che tifavano per lui, di trasformare la sua predicazione del Vangelo in carburante per il partitismo. Allora sceglie di non andare. Questa è maturità spirituale non frequente. Non è pigrizia, non è indifferenza per la comunità: è discernimento. Apollo mette il bene dell'assemblea davanti al proprio desiderio di predicare. Rinuncia a un'opportunità di esercitare il suo ministero perché capisce che in quel momento la sua presenza farebbe più danno che bene.

UN EQUILIBRIO NON FACILE MA NECESSARIO

C'è una tensione che ogni servitore di Dio conosce: il desiderio di condividere la Parola, di incoraggiare i fratelli, di edificare la chiesa e il rischio di diventare, senza volerlo, uno strumento di divisione o un oggetto di culto della personalità. **Apollo ha trovato quell'equilibrio delicato** Da un lato, non si ritira per sempre. Il testo dice: *"Verrà quando ne avrà l'opportunità"*. Il tempo giusto esiste, e Apollo lo aspetta. Non è rinuncia al ministero: è obbedienza al tempo di Dio. Dall'altro, non cede alla pressione di Paolo né alla lusinga di una platea che lo ama. Esercita il discernimento in prima persona, con umiltà ma con fermezza.

Paolo stesso aveva insegnato questo principio con un'immagine agricola potente: *"Né chi pianta né chi irriga è qualcosa, ma Dio che fa crescere"* (1Cor.3:7). Apollo lo aveva capito fino in fondo: il ministero non è una performance, non è un brand, non è una carriera, è, **invece, strumento nelle mani di Dio. E, a volte, gli strumenti si mettono via.**

UNA LEZIONE PER IL MINISTERO OGGI

L'ultima volta che il Nuovo Testamento menziona Apollo è in Tito 3:13, anni dopo i fatti di Corinto: Paolo chiede a Tito di accompagnarlo con premura nel suo viaggio, perché non gli manchi nulla. Apollo è ancora in cammino, ancora nella schiera dei collaboratori fraterni, ancora al servizio delle chiese. La sua scelta di ritirarsi a tempo debito non ha spento il suo ministero: lo ha preservato.

In questo passaggio c'è una Parola per quanti serviamo nell'Opera di Dio oggi. Il discernimento spirituale è un dono dello Spirito Santo: talvolta conduce dove nemmeno le parole di uomini stimati, come poteva essere Paolo per Apollo, avrebbero potuto guidarci. Bisogna essere in sintonia con il vero e unico Padrone della mèsse.

Talvolta comprendere il momento per ritirarsi può essere la scelta che determina la nostra eredità spirituale.

Non per sempre, non per debolezza, ma per amore dell'opera di Dio, che non ha bisogno del nostro nome per andare avanti.

Raffaele Ludrico Esposito

Parliamo d'amore o viviamo l'amore?

L'ECCELLENZA DELL'AMORE NEL CUORE DELLA DONNA CRISTIANA

Cara sorella nel Signore, quante volte nei nostri incontri o nelle conversazioni quotidiane, la parola "amore" affiora sulle nostre labbra?

Viviamo in un'epoca che ne parla costantemente, eppure sembra non averne mai compreso la vera essenza.

Come donne chiamate a riflettere l'immagine di Cristo nella famiglia, nella chiesa e nella società, sentiamo il bisogno di chiederci: stiamo solo parlando d'amore o lo stiamo vivendo secondo il modello divino? L'apostolo Paolo, scrivendo ai credenti di Corinto, si trovava di fronte a una cultura non troppo diversa dalla nostra: orgogliosa della propria sapienza, ma spiritualmente distratta.

Corinto offriva un'immagine deformata dell'amore, spesso ridotto a mera emozione o esaltazione dell'ego. In quel contesto, Paolo scrive l' **"Inno all'Amore"** di 1 Corinzi 13, non come un testo poetico astratto, ma come una guida pratica per "raddrizzare" le nostre relazioni.

L'origine e le forme dell'amore

Dobbiamo riconoscere che non ogni forma d'amore è sufficiente a sostenere il peso della vita quotidiana.

Esiste l'amore *eros* che si concentra solo sull'attrazione e sul desiderio; vi è poi la *philia*, quell'affetto nobile che ci lega ai fratelli e agli amici, ma rimane pur sempre umano e condizionato.

Il Signore ci chiama a qualcosa di più nobile: l'amore *agape*. Esso non è un semplice fluttuante sentimento, ma un atto di volontà.

È un amore spirituale e disinteressato che non si basa sulla qualità di chi viene amato, ma sul carattere di Dio stesso.

È l'amore che *"è stato sparso nei*

nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo" (Romani 5:5). Senza questa fonte, le nostre riserve umane si esaurirebbero presto.

L'amore è indispensabile (vv.1-3)

La validità del nostro operato non risiede nella quantità di sforzi prodotti, ma nella motivazione che li spinge. Senza l'amore, ogni nostro servizio, per quanto faticoso, diventa un "rame risonante"; un rumore che non edifica. In questa prospettiva, i doni spirituali sono come l'oro, ma l'amore è il conio che dà loro valore, rendendoli spendibili per il Regno di Dio. Non lasciamoci ingannare dalla frenesia dell'attivismo.

Possiamo essere donne instancabili nella testimonianza, dotate di una parlantina fluente o di una fede



foto Magnific

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

incrollabile, ma, se manchiamo d'amore, il nostro "valore spirituale" davanti a Dio è nullo.

L'amore è il "più eccellente sentiero" (1 Corinzi 12:31) che trasforma un dove-re in un ministero che profuma di Cristo.

L'amore è concreto (vv.4-7)

L'amore non è un'idea, è un'azione. Paolo lo descrive con tratti che toccano ogni fibra della nostra quotidianità:

- nelle relazioni familiari: dove potrebbe addirittura essere difficile amare, l'amore *"non cerca il proprio interesse"*. Nel rapporto con i figli o con il coniuge, l'amore *"soffre ogni cosa"*, permettendoci di costruire un focolare che sia rifugio e non tribunale. L'unico amore perfetto è quello di Dio (Romani 5:8);
- nell'ambito lavorativo e sociale: in un mondo competitivo, la donna cristiana si distingue perché l'amore *"non si vanta, non si gonfia"*. Nei rapporti con i colleghi, l'amore *"non si inasprisce"*, permettendoci di mantenere la dolcezza di Cristo anche sotto pressione;
- nelle relazioni fraterne: potremmo essere tentate di tenere un registro delle offese. Eppure, la Scrittura insegna che l'amore *"non addebita il male"*.

Nelle nostre comunità siamo chiamate a gioire della verità, rifiutando il petegolezzo o il risentimento che consumano i legami della pace.

La superiorità dell'amore (vv. 8-13)

L'apostolo ci ricorda che l'amore è superiore a tutto perché è l'unica cosa che rimarrà. Le profezie passeranno, la conoscenza sarà abolita, ma l'amore non verrà mai meno.

È questa la nostra meta: mentre la fede e la speranza sono le ancore della nostra vita terrena, l'amore è l'atmosfera stessa del cielo che iniziamo a respirare già qui.

Cara sorella, l'invito è di ricercare le "misure" di questo amore (Efesini 3:17-19). Chiediamo al Signore che Cristo abiti nei nostri cuori affinché, radicate nell'amore, possiamo essere ricolme di tutta la pienezza di Dio. Solo allora potremo dire di non aver solo "parlato" d'amore, ma di averlo vissuto per la Sua gloria.<

Stefania Pellizzaro

Sostieni Risveglio Pentecostale



Invia il tuo sostegno a Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* affinché possa proseguire le pubblicazioni grazie al tuo apporto. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode PayPal

Davide Praticò

1933-2026



Davide Praticò nacque a Roma l'11 novembre 1933. Il nonno Antonino, originario di Bruzzano Zeffirio in provincia di Reggio Calabria che aveva partecipato al primo Convegno pastorale tenutosi a Roma nel 1928, aveva ricevuto la testimonianza dal fratello Giacomo Lombardi e in un culto in cui fu guarito da una forte febbre, fu salvato e battezzato nello Spirito Santo, insieme alla moglie e, dopo poco, al figlio Giovanni, il padre di Davide. Giovanni Praticò, dopo la conversione e il matrimonio, si trasferì a Roma, dove nacque Davide che crebbe in un ambiente cristiano e pentecostale, come teneva a sottolineare.

Fin dalla più tenera età fu spettatore di una vita comunitaria e familiare vissuta all'insegna della preghiera e del rigore. La casa paterna era aperta ai credenti che non erano lasciati andare via senza aver prima pregato e letto la Parola di Dio.

Quando nel 1935 su disposizione del sottosegretario agli Interni Guido Buffarini-Guidi il culto pentecostale fu vietato, migliaia di credenti furono costretti a riunirsi clandestinamente. Alle elementari, il piccolo Davide, al quale sfuggiva la gravità del momento, rivelò alla maestra d'essere cristiano evangelico pentecostale. Alla richiesta di chiarimenti, con il candore proprio dell'età accennò al battesimo nello Spirito Santo e al segno delle lingue. La cosa finì lì, senza nessuna ripercussione, vogliamo immaginare per il buon cuore dell'insegnante.

Apparteneva ai suoi ricordi di adolescente l'irruzione dei carabinieri in un'abitazione, dove si stava tenendo una riunione di culto: i militi portarono per tre giorni in carcere gli uomini presenti, fra i quali Giovanni.

Durante i culti, Davide sedeva vicino a Pantaleone

Laudisa che, a motivo dell'età avanzata, non poteva leggere e ricorreva al suo aiuto come lettore delle Scritture. Crescendo Davide prendeva coscienza del suo stato spirituale: quell'ambiente impregnato di Vangelo lo metteva a disagio.

Da adolescente si reputava un peccatore e tale coscienza lo induceva a emendarsi per essere migliore, ma falliva, poiché la salvezza si ottiene soltanto per mezzo della grazia. La notte si svegliava all'improvviso in preda a profonde crisi spirituali, poi si rasserenava al pensiero della grazia, pur non avendone

chiaro il concetto stesso.

A sedici anni era già fidanzato con quella che diventerà la sua inseparabile compagna di vita, Rosalinda Tarquini. Nel 1949, in occasione di una riunione di culto in via dei Bruzi, mentre un predicatore proveniente dal Sud Africa raccontava un aneddoto, Davide ne fu profondamente colpito: il suo cuore divenne liquido, queste le parole che utilizzerà avanti negli anni per descrivere quello stato d'animo, quando iniziò a piangere e credette in Cristo per essere salvato. Rosalinda era seduta in galleria, anch'ella quella sera fu salvata, un miracolo accaduto all'insaputa l'uno dell'altra. Decisero di lasciarsi, per darsi totalmente al Signore. Rosalinda ritornò a Roviano, suo paese di origine, ma i due rimasero in contatto epistolare con lo scopo di sostenersi nella fede e incitarsi alla fedeltà.

Dopo la rigenerazione Davide iniziò a ricercare il battesimo nello Spirito Santo, sembrava quasi che vi-
vesse solo per quello scopo.

Nel 1951 fu inviato dai responsabili dell'Opera a Milano, con Maria Arcangeli, per rappresentare il Movimento pentecostale a un Convegno delle chiese evangeliche, nel quale era presente Hermann Parli, che gli diede notizia di un risveglio che in quelle ore era in atto nella chiesa di Roma. Due predicatori canadesi in visita alla chiesa pregavano ogni sera per la manifestazione dello Spirito Santo.

Davide, senza farselo dire due volte, saltò sul primo treno utile e ritornò nella capitale. Arrivato alla Stazione Termini, non andò a casa nonostante fosse in anticipo rispetto all'inizio del culto, ma si precipitò in via dei Bruzi, sedendosi al primo banco. Dopo la predicazione

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

della Parola di Dio, uno dei due predicatori gli impose le mani pregando per lui, e subito fu riempito di Spirito Santo insieme ad altri sette credenti. Nel corso di quella settimana furono battezzate circa cinquanta persone, fra i le quali anche Rosalinda.

A quel punto, non poteva non disporsi per il servizio attivo, che divenne l'oggetto fisso delle sue preghiere. Fece richiesta di frequentare l'*International Bible Training Institute di Burgess Hill* (GB) che fu accolta.

Purtroppo l'esperienza durò poco perché dopo una settimana in Inghilterra si ammalò e fu ricoverato presso l'*Italian Hospital* di Londra e dopo un mese fu costretto a rientrare in Italia per sottoporsi ad altre cure mediche. Ritornò al lavoro secolare che condivideva con il padre, noto sarto della Roma degli anni cinquanta, che vestiva anche diversi esponenti del mondo politico di quegli anni.

La chiesa di Latina, nata dalla testimonianza di credenti di Roma, era senza conduttore, così nel 1955, a 22 anni, gli fu offerta la cura pastorale che si estese anche alle comunità di Cisterna e Monte San Biagio, dove il Signore ha operato. Rientrato a Roma, Davide Praticò ha continuato a servire il Signore predicando il Vangelo: la sua predicazione era ricca e calda, apprezzata fin quando ha potuto parlare in pubblico. È stato membro del Comitato di Zona Italia Centrale e Sardegna per svariati anni, così come in diverse Commissioni, insegnante presso l'Istituto Biblico Italiano, dove ha insegnato prima Storia del cristianesimo e dopo Egesi della Lettera agli Ebrei. Per decenni è stato membro del Consiglio di chiesa di Roma-Casilino e ha curato la Missione rionale di Roma-Laurentino.

Infine, notevole è stato il suo apporto all'emittente Radioevangelo-Roma, intervistando centinaia di credenti. È stato conduttore anche di altri programmi, come "*Radioevangelo risponde*", al quale si aggiungono altre otto serie di programmi diversi, insieme a numerosissime predicazioni. Invitato frequentemente dalle comunità del Centro Italia, era apprezzato anche presso altre comunità italiane.

L'ultimo ricordo personale che conservo, è quello di un uomo anziano, stanco ma non domo, seduto su una poltrona nel salone di casa, con il quale si è parlato della necessità delle nostre chiese di un nuovo e genuino risveglio di Spirito Santo.

Salvatore Cusumano

Daniele Melluso

1934-2026



La comunità evangelica napoletana ha vissuto la scomparsa del pastore onorario Daniele Melluso, "promosso in gloria" domenica 14 giugno all'età di 92 anni. Figura storica delle *Assemblee di Dio in Italia* il fratello Daniele Melluso è considerato uno dei protagonisti del pentecostalismo campano del Novecento, è stato un uomo di fede, un servo del Signore, un pastore per molti anni, un uomo di Dio, un uomo di preghiera.

Le origini e la vocazione. Daniele Melluso fu il primo membro della Chiesa ADI di Napoli a nascere in una famiglia pentecostale: i suoi genitori si erano convertiti poco prima della sua nascita. Sua madre era la sorella del pioniere Salvatore Anatasio, uno tra i fondatori del Movimento Pentecostale Italiano. Proprio sulle orme dello zio, il caro Daniele intraprese poi il ministero pastorale, affiancandolo fino a succedergli nel 25 maggio del 1977 alla guida della più grande comunità pentecostale di Napoli, ruolo che ha ricoperto fino al 2010.

Ministero e opere. Prima di guidare la Chiesa Centrale, Melluso aveva curato la comunità di Napoli-Fuorigrotta, fondata nel 1973 e da lui servita amorevolmente fino al 1989. Il suo contributo alla crescita dell'opera pentecostale in Campania è stato determinante essendo coinvolto in molteplici attività, delle quali diamo qualche cenno:

- Centro Comunitario di Roccamonfina: partecipò all'acquisto e alla costruzione della struttura negli anni '80;
- Radio Evangelo Campania: fu tra i fondatori dell'emittente, oggi network regionale molto seguito;
- nuova sede della Chiesa di Napoli: nel 1993 si adoperò all'acquisto di quello che era stato un teatro nel centro cittadino, riportando la comunità nel cuore della città, ove attualmente è impegnata come luce dell'Evangelo;

- impegno imprenditoriale: Accanto al ministero spirituale, il fratello Daniele Melluso contribuì con la sua famiglia allo sviluppo del conosciuto calzaturificio Melluso, oggi affermato marchio a livello nazionale e, successivamente, intraprese ulteriori iniziative imprenditoriali personali.

Gli ultimi anni di servizio. Nella Chiesa di Napoli-Via Carafa ha continuato a collaborare come pastore onorario, sostenendo l'attuale pastore e predicando ai culti fino al 13 ottobre 2019 quando, a 85 anni, chiese di essere sollevato dagli incarichi pubblici.

Cordoglio da città e mondo evangelico. Alla notizia della sua "chiamata alla casa del Padre" sono giunti numerosissimi messaggi di cordoglio da pastori evangelici nazionali e regionali, da esponenti del mondo politico, da Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, che ne hanno ricordato la testimonianza di fede e il duraturo impegno per la città.

Il ricordo della comunità e il culto di funerale. Al culto di funerale hanno partecipato molti pastori dell'opera ADI, con la presidenza dello scrivente, pastore della comunità di Napoli Via Carafa, Davide Di Iorio; la predicazione è stata a cura del fratello Segretario ADI, Eliseo Cardarelli, pastore a Roma Cinecittà e Giardini di Corcolle, mentre il Segretario del Comitato di Zona Campania, Aldo Siviero, ha condiviso diversi saluti di altri fratelli pastori come anche il fratello tesoriere ADI Aniello Esposito ha fatto. Tanti altri singoli pastori a nome delle Chiese pasturate ed opere consorelle hanno partecipato condoglianze, tantissimi in presenza. Il fratello Cardarelli ha ricordato gli anni di servizio del fratello Daniele Melluso e nella predicazione della Parola con il testo di Atti 7:54-60 si è soffermato sul testo: «*Ecco, io vedo i cieli aperti, e il Figlio dell'uomo in piedi alla destra di Dio*» considerando la verità che il Signore, che è con noi, sarà sempre con noi, non ci lascerà e non ci abbandonerà, ha accolto a Sé il fratello Daniele.

Tutta la comunità di Napoli ha espresso unanime profonda gratitudine a Dio per il lungo ministero del fratello Daniele Melluso: una guida, un esempio di fede, di amore e di dedizione al servizio di Dio che incontreremo un giorno nella Gloria.

Davide Di Iorio

LE MISSIONI *sono fatte anche da te* **PREGA.. OFFRI.. VAI..**



Obiettivo del **Dipartimento Missioni Estere** delle *Assemblee di Dio in Italia* è sostenere l'attività missionaria verso i gruppi non raggiunti secondo il mandato del Signore Gesù. La presenza attiva di un numero crescente di missionari che collaborano con le realtà locali, quando presenti, per mezzo di attività a carattere pratico, sociale e spirituale (*promozione di attività didattiche, sostegno alimentare e sanitario, supporto alle donne..*), mostra concretamente **l'amore di Dio** alle popolazioni dei quattro continenti che li vedono impegnati. Sono attuali oggi le parole di Gesù: *"La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe"* (Matteo 9:37).

Collabora anche tu perché le missioni sono fatte anche da te: prega, offri, vai, impegnati in questo per la salvezza di quanti non sono stati ancora raggiunti!



DIPARTIMENTO MISSIONI ESTERE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

direzione.missioniestere@assembleedidio.org
[www.assembleedidio.org/missioni estere](http://www.assembleedidio.org/missioni%20estere)

ANDANDO DUNQUE

Assisi: missionari per un giorno

Sabato 23 maggio si è svolta una giornata di “evangelizzazione diffusa” nel centro storico della suggestiva cittadina Patrimonio Mondiale UNESCO, vicino Perugia.

Fin dalla mattina, oltre un centinaio di credenti, divisi in gruppi, ha cantato e testimoniato del messaggio che rappresenta il più grande patrimonio umano immateriale, eterno: che Gesù vive!

Visto il particolare contesto socioculturale di Assisi, con chiese ed altri edifici religiosi letteralmente ad ogni angolo del centro storico, i pastori organizzatori hanno scelto una modalità di evangelizzazione “soft” (senza amplificazione) così da poter essere notati e ascoltati, invitando a tu per tu quanti si avvicinavano all’evento serale.

Abbiamo così potuto testimoniare indisturbati della grazia di Dio in noi a moltissime persone del posto, oltretutto a turisti (italiani e dall'estero), gruppi scolastici, religiosi!

Diverse decine di altri credenti, soprattutto locali, ci hanno poi raggiunto la sera, all'incontro organizzato presso la Sala Teatro del Domus Pacis Hotel, con circa 300 presenze complessive. Tanti gli amici che hanno risposto positivamente all'invito, tra di loro erano presenti anche alcune persone sorde che hanno potuto seguire la riunione grazie al servizio di traduzione in LIS.

Il servizio della predicazione è stato affidato al pastore Salvatore Pirrera. Durante il culto tre credenti hanno raccontato il miracolo personale della propria conversione a Cristo mentre i canti sono stati guidati da un gruppo della chiesa di Perugia.

Il nostro ringraziamento va al Comitato di Zona Italia Centrale e Sardegna e al Dipartimento Missioni Interne ADI, e alla schiera di collaboratori della nostra comunità e delle chiese di Fonte Nuova (RM), Roma (Colle Prenestino e Fidene), Terni e Viterbo, accompagnati dai propri pastori.

Grazie anche a ADI-Media, che ci ha supportato nella realizzazione dei progetti grafici relativi al tema della giornata missionaria.

Questo progetto ha avuto vita esattamente a cinquant'anni di distanza da quando, appunto nel 1976, si è svolta la prima iniziativa del genere ad Assisi, a cura della nostra chiesa con il nostro primo pastore, Rudolph Van Leusen (nella foto in bianco e nero).

Gesù vive, e l'esperienza di sabato 23 maggio ce lo ha ricordato. «Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato» (Luca 24:5)

Gabriele S. Manuelli





Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese.

Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n. 14607006 intestato
Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**

Unicredit - Roma Non Profit via Lata 4
intestato a *Assemblee di Dio in Italia*
IBAN: IT89F0200803284000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1RNP

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO: NOTIZIE

IBI Open Day 2026

L'Open Day all'Istituto Biblico Italiano organizzato per il 17 aprile ha offerto ai partecipanti l'opportunità di "toccare con mano" la giornata tipo dello studente IBI. L'iniziativa è importante occasione di orientamento per quanti desiderano conoscere meglio il percorso formativo proposto all'IBI.

Così, come da programma quotidiano, alle ore 8:15 i partecipanti sono stati al culto mattutino in cui il direttore Vincenzo Martucci ha accolto i circa sessanta iscritti con un caloroso benvenuto.

Dopo il culto, al suono della campanella delle 9:30 in Aula Seminari con gli studenti del primo anno tutti hanno seguito il corso di "Profeti Maggiori". L'esperienza vissuta è stata indelebile nella memoria come il "primo giorno di scuola" non solo per l'impostazione didattica, assimilabile a quella di scuole e università, ma per la dimensione spirituale che caratterizza l'insegnamento dell'Istitu-

to Biblico.

La mattinata si è conclusa con il corso "Epistole Paoline" alle ore 12:45. Dopo quest'ultima ora, i partecipanti in sala mensa hanno apprezzato la cucina dell'Istituto e osservato i servizi pratici affidati agli studenti. Dopo il pranzo, gli ospiti si sono ritrovati alle 14:30 nella sala culto in cui, organizzati per gruppi di confronto, hanno intavolato un dialogo diretto con gli studenti che hanno risposto alle loro domande; e in seguito hanno poi visitato gli ambienti scolastici e le aree comuni.

L'intento della giornata è stato quello di presentare l'Istituto Biblico Italiano dall'interno, offrendo la possibilità di conoscere ambienti e persone che qui vivono quotidianamente l'A.A.

Il messaggio è quello di una scuola che forma studenti, fornisce strumenti necessari per una conoscenza della dottrina cristiana con l'insegnamento biblico, contribuendo alla crescita spiri-





tuale personale e invitando a maggiore consacrazione quanti desiderano servire il Signore. In questa prospettiva il percorso non si limita a trasmettere nozioni, ma incoraggia ciascuno a crescere nella fede con una conoscenza profonda e consapevole, in un cammino cristiano sempre più saldo, maturo e responsabile. Suggeriamo il senso di questa esperienza con le parole dell'apostolo Pietro: «*Aggiungete alla vostra fede... la conoscenza*» (2 Pietro 1:5).

Segreteria IBI



“formati per servire”

GEREMIA 18:4-6

Iscrizioni
aperte

72° Anno Accademico

SCARICA LA DOMANDA



www.istitutobiblicoitaliano.com



Chiusura 71esimo Anno Accademico IBI

Venerdì 5 giugno si è tenuto il culto conclusivo del 71esimo Anno Accademico IBI, che ha visto la partecipazione dei 70 studenti iscritti, a testimonianza della potenza di Dio nel trasformare le vite e suscitare il desiderio di servirLo sempre più profondamente. Gli studenti provengono da diverse zone d'Italia e dall'estero. Nel corso dell'anno accademico sono state di grande benedizione le visite tenute alle diverse comunità in cui il Signore ci ha parlato con la Sua Parola e nell'ospitalità delle famiglie che hanno accolto gli studenti abbiamo sperimentato il profondo amore di Cristo sparso nei

cuori che unisce gli uni agli altri.

Accanto a momenti di condivisione, l'anno accademico è stato ricco di momenti di formazione caratteriale e spirituale; il desiderio del credente deve essere assomigliare al Maestro permettendogli di lavorare

nella vita personale secondo la Sua volontà.

La chiusura dell'Anno Accademico è stata segnata dall'intenso programma degli esami scritti e orali degli studenti del primo e del secondo anno e la discussione delle tesi di quelli del terzo anno.

La giornata si è conclusa con un culto di ringraziamento al Signore in cui di benedizione sono stati i canti presentati dal coro degli studenti, guidati dalla sorella Debora Fragnito, e la Parola di Dio, condivisa dal fratello Salvatore Cusumano, da Genesi 11:1-9, con un messaggio di richiamo per ogni presente.

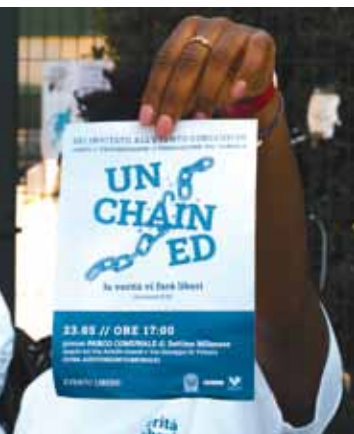
L'episodio della costruzione della torre di Babele rimanda a una umanità che esclude Dio anche nel nostro tempo. Il pericolo per i credenti è di sentirsi talmente autosufficienti da non avvertire la necessità dell'aiuto divino, in una sorta di adorazione "mistica" di se stessi che dimentica il mandato evangelistico lasciati dal Signore Gesù. Anche se siamo negli ultimi giorni e la Parola ci ricorda che saranno tempi difficili, tuttavia questa afferma anche che: «*Avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno; i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni..."*» (Atti 2:17; cfr. Gioele 2:28). Come credenti e giovani che hanno sperimentato la grazia di Dio il nostro desiderio è ripartire dalla promessa della pienezza dello Spirito Santo, affinché le nostre scelte non ci facciano sentire "smarriti e confusi" come quelli di Babele, ma abbiano una chiara visione che viene dallo Spirito di Dio e non da noi. Questo prezioso anno è stato vissuto con lo scopo di appartarsi per conoscere di più il Signore e sperimentare la potenza del Suo Santo Spirito, non per chiuderci in noi stessi, ma per affidarci alla guida della Sua voce, portando il messaggio di salvezza in Cristo Gesù a tutto il mondo.

Giosuè Zecchin



Una mano alle armi e una alle mura, la storia va avanti...

“perché Dio può tutto e nulla può impedirGli di eseguire un Suo piano”.



2026, mille ostacoli e una certezza: il Signore ci sta chiamando ancora. Una richiesta di soccorso è arrivata da un “macedone” di Settimo Milanese. Un peso che ormai da tempo albergava in preghiera nel cuore dei fratelli della chiesa limitrofa e che trovava conferme nei pensieri degli studenti della Scuola Biblica di Milano, del team di Svolta e nel Comitato di Zona. Un peso nel cuore che univa tutti. Così, “convinti che Dio ci avesse chiamato là per annunciare il Vangelo”, uniti da un medesimo intento, con i fratelli di Milano Baggio e con il sostegno del Comitato, ci siamo messi al lavoro, come “un sol uomo”, per portare avanti questo progetto.

Tanti sono stati gli ostacoli incontrati fin da subito e tante complessità ma tutto questo non ha fatto altro che confermarci che eravamo sulla strada giusta e ci ha incoraggiato ad andare avanti con fiducia, “una mano alle mura e una alle armi”, certi che la benefica mano di Dio era con noi perché eravamo nel Suo piano. Così, circa 40 comunità della Lombardia hanno accolto l’invito e il 23 maggio 2026 con ben 200 giovani abbiamo percorso le strade di Settimo Milanese “in cerca di Lidia”. Lungo queste strade, tante sono state le conversazioni avute con questi nostri giovani, ed è stato meraviglioso ascoltare le loro aspettative, il desiderio che avevano nel cuore di parlare di Gesù nonostante “l’ansia sociale” (così descritta da alcuni) generata dalla timidezza e dalla difficoltà di interfacciarsi con altri, ma con il desiderio nel cuore di superare questi “giganti personali” pur di servire il Signore e vedere anime salvate. Questo è stato il desiderio, semplice e puro, che ha accomunato tanti e tanti di questi ragazzi/e spingendoli ad accettare l’invito.

Forse le strade della città non erano gremite di gente a causa del caldo e dell’orario ma siamo certi di aver

trovato delle Lidie sul nostro cammino e, soprattutto, è stato meraviglioso renderci conto di come ognuno di quei giovani era una Lidia a cui il Signore stava “aprendo il cuore per ascoltare attentamente le cose dette” e in cui cresceva e si fortificava il desiderio di servire il Signore.

La giornata si è conclusa con un momento di ritrovo e grande benedizione nel Parco Comunale, accanto all’auditorium, con l’intervento di parte del Coro della Chiesa di Milano Baggio che, insieme a quei giovani musicisti che avevano girato la città nelle ore precedenti, ha intonato dei cantici di grande benedizione, intervallati da testimonianze e messaggi evangelistici. C’è poco da dire, che bello! Un solo popolo, un solo Dio.

Caro lettore, è vero, forse oggi non abbiamo colline sulle quali schierarci, forse non abbiamo mura fisiche da ricostruire o da abbattere, ma abbiamo fratelli, figlie e figlie, mogli e case per le quali siamo chiamati a batterci, macedoni e Lidie da raggiungere, non possiamo tirarci indietro perché “il Signore continua a cercare qualcuno che stia sulla breccia davanti a Lui in favore del paese.” (cfr. Ezechiele 2:30).

Cari Studenti, cari giovani del 23/05/2026 e delle tre edizioni precedenti (2025, 2023, 2022 e 2019), voi continuate a essere “la bella storia” di questa faccenda, un’opportunità straordinaria per chiunque legge, per portare la Buona Notizia in quelle zone nelle quali la testimonianza arriva di rado, per sostenere le comunità limitrofe con l’amore di Cristo attraverso un atto concreto, per coinvolgere altri giovani facendoli sentire un popolo e parte integrante dell’opera di Dio. Vi aspettiamo anche il prossimo anno, e intanto grazie!

Uno dei partecipanti...

IL PERICOLOSO DOVERE DELLA GIOIA

osa fare di Dio il tuo più grande desiderio



La gioia in Dio è una chiamata, un dovere, una necessità.

John Piper affronta con coraggio una verità spesso trascurata: **Dio non è glorificato in noi quando ci accostiamo a Lui per semplice abitudine**, ma quando troviamo in Lui la nostra vera soddisfazione. Per questo la ricerca della gioia non è qualcosa di superficiale o facoltativo. È parte integrante della vera adorazione, dell'ubbidienza sincera e dell'amore genuino.

Questo libro ci sfida a non accontentarci di piaceri piccoli, fragili e passeggeri, quando Dio ci chiama a trovare in Lui il bene più grande. In un tempo in cui molti credenti vivono la fede come un peso, questo libro invita a riscoprire la bellezza di Cristo come sorgente di pienezza, stupore e diletto.

Un libro intenso, provocatorio e profondamente biblico, che spinge il lettore a porsi una domanda decisiva: sto davvero trovando in Dio la mia gioia più grande?

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it

Battesimi a Castellanza (VA)

Con gratitudine al Signore condividiamo con la fratellanza che domenica 3 maggio a Castellanza (VA) abbiamo avuto un culto di battesimi in cui sette anime hanno testimoniato pubblicamente, mediante il battesimo in acqua, la loro fede nel Signore Gesù Cristo e la decisione di servirLo e seguirLo con tutto il cuore. Per l'occasione gradita visita è stata quella



del fratello Pasquale Puopolo, pastore a Cesano Boscone (MI), che ha condiviso il messaggio da Giovanni 14:1-6. Nel corso della meditazione è stato ricordato come Cristo sia l'unica certezza per il credente: la Via che conduce al Padre, la Verità che illumina il cuore dell'uomo e la Vita che dona speranza e pienezza anche nei momenti più difficili. Per l'occasione erano presenti anche diverse anime nuove, che hanno potuto ascoltare il messaggio dell'Evangelo. L'intera comunità ha gioito con i battezzandi ringraziando il Signore per l'opera che continua a compiere ancora oggi per la salvezza delle anime.

Vincenzo Montesano

Battesimi a Mestre Venezia

Domenica 3 maggio 2026, la Chiesa Cristiana Evangelica ADI di Venezia-Mestre ha celebrato il battesimo in acqua di tre giovani. Durante il culto i battezzandi hanno condiviso le loro testimonianze. Pur avendo età e trascorsi differenti, le loro storie sono state accomunate da un elemento

centrale: la profonda trasformazione vissuta dopo aver conosciuto Cristo. La predicazione della Parola è stata a cura del fratello Michele Venditti, pastore a Padova e Vicenza che, basandosi sul 1Samuele 23:1-7, ha condiviso la domanda: "Vale la pena di servire il Signore?", interrogativo che ha esortato l'intera assemblea. Presenti oltre al fratello Venditti i fratelli pastori Marco Di Gangi, attuale conduttore, e Andrew Walker, che ha curato per anni la comunità di Venezia-Mestre. La scelta pubblica di questi ragazzi di scendere nelle acque battesimali è stata la loro chiara risposta alla domanda posta durante la predicazione.



La scelta pubblica di questi ragazzi di scendere nelle acque battesimali è stata la loro chiara risposta alla domanda posta durante la predicazione.

Marco Di Gangi



Battesimi ad Angri (Sa)

Desidero condividere la gioia del servizio battesimale svolto ad Angri il 10 maggio in cui cinque anime hanno dichiarato pubblicamente che Gesù è il loro Salvatore e Signore davanti ai tanti parenti presenti, alcuni per la prima volta, che hanno avuto

la possibilità di ascoltare la Parola predicata dal fratello Giuseppe Guarracino, pastore a Battipaglia. Il testo di Matteo 16: 13-18 ha incoraggiato a riflessione sul tema: "Conosci Gesù?". I



battezzati, una coppia di coniugi e una giovane sorella nata in una famiglia cristiana, un'altra che ha visto il figlio battezzarsi qualche anno fa e una cara che dopo essere stata evangelizzata dal suo parrucchiere, ha ascoltato la Parola nei culti all'aperto, in piazza l'anno scorso, facendo entrare Gesù nel suo cuore, tutti hanno espresso la loro gioia e la gratitudine al Signore condividendo poi la propria testimonianza. Domenica 17 abbiamo celebrato con loro la Cena del Signore: un'esperienza nuova, carica di benedizioni per tutta la chiesa.

Aniello Casciello

Battesimi a Lonigo (VI)

Ringraziamo il Signore per come ancora oggi ha vie impensabili per raggiungere i cuori. A Lonigo (VI) domenica 10 maggio cinque sorelle hanno testimoniato della loro scelta per Cristo con il battesimo in acqua. Quattro di loro hanno ricevuto da giovani la testimonianza in Albania da una coppia di missionari tedeschi. Quel seme sparso nei cuori in quel tempo ha ora portato frutto. L'altra sorella è stata raggiunta dal Signore da un volantino durante una distribuzione al mercato... Dio è davvero grande! Gesù, il buon pastore, si prenderà cura di queste care e, preghiamo, quanto prima anche delle loro famiglie attirandole a Sé.

Lorenzo Framarin



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Go drano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



CHE COS'È L'ISLAM? Domande per menti inquiete



Comprendere l'Islam è una necessità spirituale e culturale per ogni credente, e un modo per annunciare l'evangelo con maggiore efficacia.

Chawkat Moucarry (teologo cristiano di origine siriana, con una profonda conoscenza dell'Islam dall'interno) guida il lettore in **un confronto chiaro e rispettoso tra le due fedi, affrontando i temi cruciali**: l'affidabilità della Bibbia, la natura di Dio, la persona di Gesù Cristo, il peccato, il perdono, la figura di Maometto e il regno di Dio. Individua punti di contatto reali, ma mostra anche le divergenze fondamentali, soprattutto riguardo all'identità di Cristo e alla salvezza per grazia.

Questo volume incoraggia il discernimento senza scadere in polemiche sterili. **Aiuta a pensare in modo biblico, a confrontarsi con rispetto e a testimoniare con convinzione** dimostrando che la verità cristiana non si impone con arroganza, ma si annuncia con fedeltà e amore.

Un'introduzione essenziale per chi vuole capire l'Islam senza rinunciare alla centralità di Gesù Cristo.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma
Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503
Email: ordini@adi-media.it

Notizie da Pomigliano d'Arco (NA)

Ringraziamo il Signore per la grande gioia per la celebrazione dei battesimi il 10 maggio presso il Centro Polifunzionale di Castello di Cisterna (NA). In questa occasione, quattro sorelle hanno testimoniato pubblicamente della salvezza ricevuta in Cristo Gesù, scegliendo di scendere nelle acque battesimali per ubbidire al comandamento del Signore. La comunità è stata incoraggiata dal ministero del pastore Armando Avello, che ha predicato dal Vangelo di Marco



16:9-16. Nel messaggio è stata ricordata la realtà della resurrezione di Cristo: Egli è vivente e quanti confidano in Lui hanno la certezza della vita eterna. Diverse persone intervenute per l'occasione hanno avuto l'opportunità di ascoltare il messaggio dell'Evangelo. Domenica 24 maggio la comunità si è riunita per celebrare la Cena del Signore. Nel corso del culto siamo stati edificati dalle testimonianze di alcuni credenti della comunità ADI di Caivano e dalla predicazione del loro pastore, il fratello Daniele Licciardello. La Parola in Geremia 29:12-14 ha esortato a confidare nell'amore del Signore e nella certezza della Sua presenza, quando Lo invochiamo e Lo cerchiamo con tutto il cuore.

Domenico Sorrentino

Battesimi a Lovere (BG)

Comunichiamo con gioia e gratitudine al Signore che il 17 Maggio, presso i locali della Chiesa Evangelica ADI di Lovere, abbiamo celebrato un culto battesimale, durante il quale sette anime sono scese nelle acque dichiarando pubblicamente di aver accettato Cristo Gesù come personale Signore e Salvatore. In questa preziosa occasione

oltre alla comunità di Lovere erano presenti anche quelle di Fiorano e Clusone. Tre cari della comunità di Lovere e tre di quella di Fiorano si sono unite in questo passo di fede, celebrando



insieme un culto ricco della presenza e della grazia di Dio. La predicazione della Parola del Signore è stata affidata al pastore Emanuele Manticiello. Con cuore riconoscente ringraziamo il Signore per ogni intervento potente che continua a compiere in mezzo al Suo popolo. Dio ancora oggi salva, trasforma, rialza e continua ad aggiungere anime alla Sua Chiesa. Siamo profondamente grati di poter servire il Signore e di essere al servizio della Sua Opera, consapevoli che ogni anima salvata rappresenta una vittoria della grazia di Dio.

Gennaro Sardiello



Battesimi a Brunico (BZ)

Con grande gioia desideriamo condividere il racconto di una giornata di profonda benedizione: domenica 24 maggio, presso il locale di culto di Brunico (BZ), abbiamo celebrato il culto battesimale di due nuove anime. Per questa occasione, la Parola di Dio è stata predicata dal fratello Tommaso Mancuso, pastore a Udine e diaspore, che ha guidato la riflessione sul tema "Immergiti nella grazia di Dio", tratto dal passo di Ezechiele 47:1-12. Al culto erano presenti anche i fratelli di lingua tedesca con i quali condividiamo il locale. L'atmosfera è stata caratterizzata da un profondo timore di Dio e da una chiara manifestazione dello Spirito Santo. In uno spirito di piena comunione e adorazione, ogni presente ha potuto elevare preghiere nella propria lingua d'origine, sperimentando una reale unità in Cristo. Siamo immensamente grati al Signore per aver risposto alle preghiere della nostra comunità e di quelle che ci hanno visitato nel tempo. Questa giornata rappresenta un passo concreto verso la realizzazione della visione che Dio ci ha dato per questa terra di frontiera: un'opera gloriosa capace di unire i due gruppi etnici (italiano e tedesco) sotto l'unico vessillo dell'Evangelo. Certi che il Signore continuerà a operare a Brunico, vi chiediamo di continuare a sostenerci nelle vostre preghiere.



Salvatore Mascolo

Battesimi a Benevento

Siamo grati a Dio che la Sua Grazia e solo la Sua Grazia continua a conquistare anime. Domenica 31 Maggio tre giovani, uno della comunità di Telese Terme (BN) e due della comunità di BN (quartiere Pacevecchia), sono scesi nelle acque battesimali. Toccanti sono state le testimonianze per quanti presenti per le prime volte ma anche per tanti giovani ancora indecisi a lasciare il mondo e il peccato per servire il Signore. In particolare la Parola del Signore annunciata dal pastore Ubaldo Gargiulo di Nocera Inferiore è giunta al cuore degli astanti. Dal testo di Marco 1:14-20 il messaggio è stato incentrato sulla Parola di Gesù: "Seguitemi!".



Gabriele Polvere

LEGGI E DIFFONDI

Cristiani Oggi

pubblicazione digitale a cura delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

SEGUI CRISTIANIOGGI

- **scritti** di edificazione
- **testimonianze** dalle diverse zone d'Italia e oltre
- disponibilità della **raccolta degli articoli pubblicati nel mese** su **cristianioggi.org**

VISITA E PROMUOVI CRISTIANIOGGI

- **opportunità di edificazione** personale e informazione per credenti e giovani della comunità
- **strumento di evangelizzazione** per anime che non conoscono il Signore e che possono, anche per mezzo di questo semplice strumento, ricevere la testimonianza di "Tutto l'Evangelo"
- **arricchimento settimanale** con contributi da fratelli pastori, da sorelle e da giovani credenti che fanno pervenire in redazione i loro scritti a mezzo del loro pastore
- **redazione** Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198



www.cristianioggi.org

29° Convegno Nazionale Scuole Domenicali Assemblee di Dio in Italia



30 ottobre - 1 novembre 2026
Montesilvano (PE)

UN CONVEGNO PER GENITORI, MONITORI E RESPONSABILI DEI GIOVANI

Il **Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali** si svolgerà, Dio volendo, dal 30 ottobre al 1 novembre 2026 presso il **Grand Hotel Adriatico di Montesilvano (PE)**, un prezioso appuntamento per **monitori, responsabili dei giovani, pastori, genitori** e per chiunque sia coinvolto nell'insegnamento. Il tema di quest'anno è: **ESSERE DISCEPOLI PER FARE DISCEPOLI**. *"Quanto agli undici discepoli... Gesù parlò loro, dicendo: Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli... insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate"* (Matteo 28:16-20).

Discepolato, risorse didattiche, sessione di domande e risposte. Che cosa significa essere discepolo? Che cosa deve fare un discepolo? Qual è l'obiettivo del discepolo? In questo convegno si affronterà il tema della nostra identità di discepoli e della nostra missione: fare altri discepoli nelle nostre case e nelle nostre chiese.



Il predicatore ospite sarà il pastore **Joseph Dimitrov**, presidente del **Continental Theological Seminary** di Bruxelles

info adimedia.it/convegno

RISVEGLIO PENTECOSTALE Organo Ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- | | |
|---------------------|--|
| Destinatario | ☐ SCONOSCIUTO |
| | ☐ PARTITO |
| | ☐ TRASFERITO |
| | ☐ IRREPERIBILE |
| | ☐ INESATTO |
| | ☐ DECEDUTO |
| Indirizzo | ☐ INSUFFICIENTE |
| | ☐ INESATTO |
| Oggetto | ☐ RIFIUTATO |
| | ☐ NON RICHIESTO |
| | ☐ NON AMMESSO |

grazie per la cortese collaborazione